



DISTACCAMENTI D' ASSALTO « GARIBALDI » DELLA REGIONE VENETA

2
Vicenza

ITALIANI !

Il 30 dicembre, quattro valorosi combattenti della libertà: il capitano Giuseppe Crestani garibaldino di Spagna (*Campo di concentramento in Francia e confino in Italia*), il commissario politico Ferruccio Roiatti (*8 anni di carcere per reati politici*) e i partigiani Punterolo (*8 anni di carcere per reati politici*) e Pirro (*Campo di concentramento in Francia e confino in Italia*) sono stati vilmente trucidati da alcuni sicari.

Se, nell' apprendere la tragica fine, noi lanciamo a voi tutti un grido d'allarme è perchè questi quattro partigiani non sono caduti in combattimento, nè sotto il piombo degli odiati invasori tedeschi o dei cosiddetti fascisti repubblicani, ma ad opera di loschi elementi che si sono infiltrati nel campo della libertà col deliberato proposito di stroncare fin dall' inizio la resurrezione dell' Italia libera e democratica.

Questo nefando delitto, questo tradimento senza nome, è l' opera di malandrini che si proclamano badogliani e che nel movimento badogliano trovano aiuto, incoraggiamento e protezione, pur essendo manovrati dalla Gestapo e dalla polizia di Mussolini.

ITALIANI !

Non bisogna illudersi, non bisogna bendarsi gli occhi davanti alla realtà. Vi sono oggi in Italia due movimenti di schietta marca fascista, due movimenti che, pur avversandosi, gareggiano tra loro per incatenare l' Italia e tenerla in schiavitù. Da una parte, il fascismo cosiddetto repubblicano la screditata sbirraglia mussoliniana al soldo degli invasori hitleriani, responsabili delle terribili sciagure che si sono abbattute sulla nostra patria; dall' altra parte tutti i gruppi dell' alta finanza, tutti gli uomini che fino a ieri hanno sostenuto il fascismo o hanno detenuto i più importanti posti di comando nell' apparato fascista, i corresponsabili di tutti i delitti e tradimenti del fascismo, i quali hanno abbandonato all' ultima ora la nave naufragante e si sono raccolti sotto la bandiera di Badoglio per un supremo tentativo di schiacciare l' impetuoso movimento democratico del popolo italiano, e di restaurare un regime di reazione e di oppressione, un regime fascista.

Saremmo colpevoli e non meriteremmo perdono, se non vi denunciassimo questa indiscutibile realtà. Tutte le nostre e le vostre forze devono continuare a condurre una guerra senza quartiere contro gli invasori tedeschi e i traditori fascisti ma dobbiamo guardarci le spalle se non vogliamo perdere fin d' ora il frutto della non lontana vittoria.

Di queste trame e di questi delitti renderemo consapevoli non soltanto le istanze autorizzate del Comitato di Liberazione Nazionale, ma anche i rappresentanti delle Nazioni Unite.

Bisogna rompere tutti i ponti con questi miserabili Mikhailovic italiani, bisogna mettere alla gogna questo pugno di insaziabili capitalisti nemici della patria, che vogliono riprendere oggi con altri uomini e sotto altre bandiere, la strada disastrosa del 1922, bisogna far piazza pulita di questi generali asserviti al vecchio e al nuovo fascismo (se non ad entrambi), di questi ufficiali superiori che si sono distinti soltanto nella repressione anti popolare e per i quali il solo nemico è il popolo italiano, bisogna mettere nella impossibilità di nuocere tutti questi araldi della più intollerabile reazione.

Costoro seguono passo passo le orme del fascismo mussoliniano e prendono oggi il pretesto della lotta contro il comunismo per sbarrare la strada alla libertà e alla democrazia, per preparare all' Italia nuove irreparabili catastrofi.

ITALIANI !

Non dimenticate che la bandiera dell' anti-comunismo è stata sempre la bandiera dei fascisti, dei nemici della patria e della libertà. Sotto la bandiera dell' anti-comunismo Hitler e Mussolini hanno distrutto la democrazia in Europa, hanno gettato il mondo nelle più spaventose catastrofi, hanno massacrato e rovinato popoli e nazioni. Sotto la bandiera dell' anti-comunismo si organizzano oggi gruppi armati di "Fiamme verdi", primi nuclei delle nuove bande fasciste.

Non cadete nel nuovo tranello. Tutti - comunisti o liberali, socialisti o cattolici, seguaci del Partito d' azione o repubblicani - stringete ancor più i vincoli che vi riuniscono nella lotta comune per la cacciata dell' invasore tedesco, per la distruzione del fascismo, per l' indipendenza e la libertà dell' Italia.

Dalla predicazione dell' attesismo, i traditori passano all' organizzazione di forze armate anti-democratiche e all' assassinio. Sventiamo tutti uniti la nuova minaccia. Raddoppiamo di sforzi, di coraggio, di ardore; moltiplichiamo i battaglioni dei nostri partigiani.

Siamo abbastanza forti per sgominare tutti i nostri nemici.

I nostri caduti saranno vendicati. Gli assassini saranno implacabilmente puniti. Avanti! La vittoria è vicina.

Il comando dei distaccamenti d' assalto "Garibaldi",
della Regione Veneta

5 Gennaio 1944